

N. 41 Rep. Atti Privati

PATTO DI COLLABORAZIONE

“INCONTRARSI PER TESSERE RELAZIONI”

Tra i signori:

- **Massimo Bonetti**, nato a Trento il 25.09.1964, domiciliato per la carica presso il Comune di Altopiano della Vigolana, il quale agisce nel presente atto in nome, per conto e nell'escluso interesse del **COMUNE DI ALTOPIANO DELLA VIGOLANA**, Cod. Fisc. e P.IVA 02402000224, nella sua qualità di Segretario comunale e Responsabile dell'Area 1 – Istituzionale e Risorse;

- **Nadia Martinelli**

PREMESSO

. che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

- che il Comune di Altopiano della Vigolana, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione del Consiglio Comunale n. 54 di data 29.09.2021, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

- che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità,

trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;

- che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che “la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione”;

- che l'Amministrazione ha individuato nell'Assessorato alla Protezione civile, Ambiente, Mobilità e Sport la struttura preposta all'istruttoria delle proposte di collaborazione, nonché alla stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

- che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;

- che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale

CONSIDERATO

Che in data 03.03.2026 prot. n. 3801 è pervenuta da parte della cittadina Nadia Martinelli una proposta di collaborazione denominata “Incontrarsi per tessere relazioni”, finalizzata a creare occasioni d'incontro per riunire le persone, in particolare chi non frequenta molto

la comunità (non esiste a Centa un centro anziani).

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e il Proponente per la realizzazione delle attività concordati in fase di coprogettazione, a seguito della proposta “Incontrarsi per tessere relazioni” pervenuta al Comune.

Il Proponente ha come obiettivo quello di prevedere un punto d’incontro per riunire le persone, in particolare chi non frequenta molto la comunità (non esiste a Centa un centro anziani).

L’idea è quella di promuovere l’attivazione di luoghi d’incontro scambio e relazione, rispondendo ai bisogni di socializzazione e aggregazione delle persone.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l’opportunità.

Art. 2 OGGETTO DELLA PROPOSTA

Con le attività contenute nel Patto, il Proponente si prefigge di favorire uno scambio intergenerazionale dei saperi, dei ricordi, delle memorie da tramandare, di favorire confronti e dialoghi ed è rivolto a tutte le persone che hanno del tempo libero che hanno voglia di relazionarsi con gli altri come: donne, uomini, nonni e giovani, in collaborazione con il gruppo di donne, le associazioni locali e i gruppi anziani dell’Altopiano della Vigolana.

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione

delle attività;

- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie azioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;
- utilizzare il logo “Beni comuni” su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto di collaborazione.

Sulla base della proposta pervenuta in data data 03.03.2026 prot. n. 3801 la cittadina Nadia Martinelli, si impegna a svolgere le seguenti attività:

1) istituire laboratori vari con la finalità di:

- riscoprire e realizzare “lavori manuali di un tempo (maglia, rete, ucinetto);
- raccogliere “saperi popolari” attraverso i racconti, aneddoti, modi di dire.
- riscoprire far emergere “pratiche popolari” dei tempi passati, cura della persona, cura della terra, dei giardini, degli orti e dei fiori.

2) istituire laboratori come spazio di sperimentazione e apprendimento dove le competenze si trasmettono direttamente.

Il Proponente si impegna a documentare la realizzazione del progetto, nelle varie fasi, anche dal punto di vista video fotografico e trasmettere la documentazione all'Amministrazione comunale anche ai fini della rendicontazione.

Il Comune si impegna a:

- garantire la messa a disposizione degli spazi richiesti ed in particolare:
l'uso della Casa azzurra tutti i giovedì dalla mattina alla sera per
l'incontro con i giovani dopo la scuola.
- promuovere, attraverso momenti formativi mirati, una riflessione sul
significato di bene comune e sulla complessità dell'amministrare, sulla
necessità di comportamenti responsabili e rispettosi della città e
dell'ambiente urbano;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata
informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dal Proponente nel
sobborgo;
- individuare forme di riconoscimento pubblico dell'impegno e
dell'attività svolta.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione attraverso:

- la collaborazione e il supporto del personale tecnico comunale, in
particolare dell'Area 2- Servizi Tecnici e del Territorio;
- la disponibilità del personale dell'Area 2- Servizi Tecnici e del
Territorio sia per l'affiancamento nella fase di co-progettazione
dell'intervento sia per l'attività di formazione sulla tematica dei beni
comuni,
- la messa a disposizione di idoneo materiale necessario per lo
svolgimento delle attività contenute nel Patto;
- la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di
canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività del
Patto e alla pubblicità delle stesse, ai sensi dell'art. 18 del Regolamento
sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e

rigenerazione dei beni comuni urbani;

- l'utilizzo dei mezzi di stampa e di informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività del Proponente (sito internet e pagina Facebook dell'Amministrazione comunale, newsletter, eventuale conferenza stampa, ecc.).

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

Il Proponente si impegna a fornire al Comune a fine attività, entro 60 giorni dalla conclusione del Patto, una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato al Patto di collaborazione, per le finalità di cui all'articolo 27 del Regolamento.

Il Comune si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito comunale, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679). Per tale fine, previa informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del suddetto Regolamento, il Proponente presta il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione ha validità di due anni a partire dalla data della sua sottoscrizione.

La collaborazione potrà essere rinnovata ed in tal caso andrà riformulata in un nuovo patto in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni o esigenze da parte del Proponente.

Il Proponente è tenuto a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni, o cessazione delle attività, o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di

collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.

7. RESPONSABILITÀ

Il Proponente si impegna a rispettare le modalità operative a cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale ed i dispositivi di protezione individuale se ritenuti necessari.

Il Proponente si impegna a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative personali o assunte dal soggetto proponente per le iniziative specifiche che verranno svolte sulla base del presente Patto.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Letto, confermato e sottoscritto.

Altopiano della Vigolana, lì 10 aprile 2026

Massimo Bonetti _____

Nadia Martinelli _____